

**MOSAICI FUNERARI  
TARDOANTICHI  
IN ITALIA**

**Repertorio e analisi**

**Luigi Quattrocchi**

ARCHAEOPRESS PUBLISHING LTD

Gordon House  
276 Banbury Road  
Oxford OX2 7ED  
[www.archaeopress.com](http://www.archaeopress.com)

ISBN 978 1 78491 799 9  
ISBN 978 1 78491 800 2 (e-Pdf)

© Archaeopress and L Quattrocchi 2018

All rights reserved. No part of this book may be reproduced, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying or otherwise, without the prior written permission of the copyright owners.

Printed in England by Holywell Press, Oxford

This book is available direct from Archaeopress or from our website [www.archaeopress.com](http://www.archaeopress.com)

# Contents

INTRODUZIONE .....	1
SUMMARY .....	3
1. STORIA DEGLI STUDI .....	5
2. STRUTTURA DEL CORPUS.....	7
3. REPERTORIO MOSAICI FUNERARI TARDOANTICHI D'ITALIA .....	11
3.1. SICILIA .....	11
Provincia di Siracusa.....	11
- Siracusa .....	11
Provincia di Trapani.....	12
- Salemi .....	12
3.2. SARDEGNA .....	16
Provincia di Cagliari .....	16
- Nora .....	16
- Cagliari .....	17
- San Sperate.....	39
- Cuglieri, Cornus .....	42
3.3. PUGLIA .....	53
Provincia di Barletta – Andria – Trani.....	53
- Canosa .....	53
3.4. CAMPANIA .....	54
Provincia di Napoli .....	54
- Napoli .....	54
Provincia di Caserta.....	61
- Teano.....	61
3.5. LAZIO .....	63
Provincia di Roma.....	63
- Roma.....	63
3.6. MARCHE .....	66
Provincia di Ancona .....	66
- Ancona .....	66
3.7. FRIULI VENEZIA GIULIA .....	69
Provincia di Gorizia .....	69
- Grado .....	69

<b>4. IL FENOMENO DEL MOSAICO FUNERARIO TARDOANTICO: ANALISI ...</b>	<b>79</b>
4.1. La distribuzione geografica .....	79
4.2. Datazione .....	81
4.3. Tipologia .....	82
4.4. Disposizione .....	82
4.5. Luoghi di ritrovamento .....	83
4.6. I motivi decorativi.....	84
4.6.1. Le cornici.....	84
4.6.2. I chrismoï .....	85
4.6.3. I motivi vegetali .....	87
4.6.4. I kantharoi .....	87
4.6.5. Gli uccelli.....	89
4.6.6. La figura umana .....	90
4.7. Confronti.....	91
4.8. Le botteghe musive .....	94
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>97</b>
<b>6. BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>103</b>
6.1 Abbreviazioni.....	113

## List of Figures and Tables

Fig. 1 Mosaico SAL 1, Basilica di San Miceli, Salemi (foto di B. Palermo).....	13
Fig. 2 Mosaico SAL 2, Basilica di San Miceli, Salemi (da Novara 1975).....	15
Fig. 3 Mosaico NOR 1, Chiesa di Sant’Efisio, Nora (da Mureddu - Stefani 1986).....	17
Fig. 4 Mosaico CAG 1, particolare dell’embricatura e della cornice (da Mureddu – Stefani 1986).....	18
Fig. 5 Mosaico CAG 1, Basilica di San Saturnino, Cagliari (da Mureddu – Stefani 1986). .....	19
Fig. 6 Mosaico CAG 1, Basilica di San Saturnino, Cagliari (da Mureddu – Stefani 1986). .....	19
Fig. 7 Mosaico CAG 2, riproduzione dell’epigrafe (Da Longu 2016). .....	20
Fig. 8 Mosaico CAG 4, riproduzione seicentesca (da Mureddu – Stefani 1986).....	22
Fig. 9 Mosaico CAG 5, riproduzione seicentesca, versione A, Iglesiica, Cagliari (da Mureddu – Stefani 1986).....	24
Fig. 10 Mosaico CAG 5, riproduzione seicentesca, versione B, Iglesiica, Cagliari (da Mureddu – Stefani 1986).....	24
Fig. 11 Mosaico CAG 6, riproduzione seicentesca, Iglesiica, Cagliari (da Mureddu – Stefani 1986).....	25
Fig. 12 Mosaico CAG 7, riproduzione seicentesca, ‘prima chiesa sotterranea’, Cagliari (da Mureddu – Stefani 1986).....	27
Fig. 13 Mosaico CAG 9, riproduzione seicentesca (da Longu 2016). .....	29
Fig. 14 Mosaico CAG 10, riproduzione seicentesca dell’epigrafe (da Longu 2016).....	31
Fig. 15 Mosaico CAG 12, riproduzione seicentesca (da Longu 2016). .....	33
Fig. 16 Mosaico CAG 16, riproduzione seicentesca dell’epigrafe (da Longu 2016).....	36
Fig. 17 Mosaico CAG 17, riproduzione seicentesca (da Longu 2016). .....	37
Fig. 18 Mosaico FOR 1, Magazzini presso Comune di Fordongianus (foto dell’Autore). .....	41
Fig. 19 Mosaico TUR 1, Antiquarium Turritano, Porto Torres (foto dell’Autore). .....	43
Fig. 20 Mosaico TUR 2, Antiquarium Turritano, Porto Torres (foto dell’Autore). .....	45
Fig. 21 Mosaico TUR 3 al momento della scoperta (da Angiolillo 1981).....	47
Fig. 22 Mosaici TUR 4-5, Basilica di San Gavino, Porto Torres, disegno (da Pani Ermini – Manconi 2002).....	49
Fig. 23 Mosaico TUR 22, Basilica di San Gavino, Porto Torres (da Carrada 2006). .....	50
Fig. 24 Mosaico CAN 1, Complesso episcopale San Pietro, Canosa (da Volpe et al. 2002).....	53

Fig. 25 Mosaico NAP 1, Catacombe di San Gennaro (da Amodio 2015).....	55
Fig. 26 Mosaico TEA 1, Museo archeologico di Teanum Sidicinum (foto dell'Autore).....	62
Fig. 27 Mosaico ANC 1, Chiesa di Santa Maria della Piazza, Ancona (da EDCS).....	67
Fig. 28 Mosaico ANC 2, Chiesa di Santa Maria della Piazza, Ancona (da EDCS).....	68
Fig. 29 Mosaico GRA 1, Chiesa di Sant'Eufemia, Grado (da EDCS).....	70
Fig. 30 Mosaico GRA 2, Chiesa di Sant'Eufemia, Grado (da EDCS).....	72
Fig. 31 Distribuzione geografica dei mosaici funerari tardoantichi in Italia.....	80
Fig. 32 Datazione dei mosaici funerari tardoantichi in Italia.....	81
Fig. 33 Tipologia dei mosaici funerari tardoantichi in Italia.....	82
Fig. 34 Disposizione dei mosaici funerari tardoantichi in Italia.....	83
Fig. 35 Luoghi di ritrovamento dei mosaici funerari tardoantichi in Italia.....	84
Fig. 36 Dettaglio della cornice dei mosaici TUR 1-2, Antiquarium Turritano, Porto Torres (foto dell'Autore).....	85
Fig. 37 Cornice del mosaico FOR 1, magazzini del Comune di Fordongianus (foto dell'Autore).....	86
Fig. 38 Dettaglio del chrismon del mosaico SAL 1, Basilica di San Miceli, Salemi (foto dell'autore).....	87
Fig. 39 Dettaglio del chrismon del mosaico TUR 1, Antiquarium Turritano, Porto Torres (foto dell'Autore).....	88
Fig. 40 Dettaglio dei kantharoi del mosaico FOR 1, magazzini del Comune di Fordongianus (foto dell'Autore).....	89
Fig. 41 Colomba del mosaico TUR 1, Antiquarium Turritano, Porto Torres (foto dell'Autore).....	90
Fig. 42 Particolare della Vergine con Gesù del mosaico TEA 1, Museo archeologico di Teanum Sidicinum (foto MIBACT).....	92

## INTRODUZIONE

Il potenziale dei mosaici funerari è spesso stato sottovalutato, dando così una lettura parziale del fenomeno, non solo per l'Italia ma per tutto il Mediterraneo occidentale.

Questo lavoro cerca di dare una nuova luce a questi reperti, spesso frammentari, perduti o poco studiati.

La prima parte del libro è formata dalla storia degli studi e da una sintetica spiegazione della struttura del *corpus*.

Il *corpus*, a sua volta, è frazionato nelle attuali suddivisioni amministrative e nello specifico ritroviamo: Sardegna, Sicilia, Puglia, Campania, Lazio, Marche e infine Friuli Venezia Giulia. Ogni regione ha poi subito un'ulteriore divisione in province e comuni attuali.

Il lavoro non vuole essere una mera compilazione di dati da inserire in un catalogo, per questo nella seconda parte del testo si è cercato di rendere più completo il discorso sui mosaici funerari ritrovati nella Penisola Italica e nelle Isole maggiori, fornendo informazioni circa la distribuzione geografica, la datazione, la tipologia, i luoghi di ritrovamento, lo studio iconografico e la ricerca di eventuali botteghe.

Il fine di questo lavoro è quello di rendere noto i mosaici funerari, poiché in letteratura non hanno avuto successo come i loro parenti ritrovati nelle ricche ville o *domus*. Forse, proprio in virtù del fatto che non sono esteticamente 'appetibili', questi reperti sono stati dimenticati e mai studiati nel loro insieme. In realtà i mosaici funerari ci offrono informazioni preziose per la ricostruzione di certi aspetti della Tardo Antichità. Si pensi per esempio alla *koiné* che sono andati creando a partire da almeno il IV secolo d.C., tra il Nord Africa, l'Italia e la Penisola Iberica. Una *koiné* non soltanto artistica, ma culturale, un cambiamento, seppure minimo, nel modo di deporre i defunti, soprattutto cristiani.

I pochi casi trattati in queste pagine, 60 in totale, offrono un'infinitesimale visione del fenomeno all'interno del Mediterraneo occidentale, che andrebbe studiato in maniera più approfondita prendendo in esame tutte le aree coinvolte dal fenomeno stesso.

Si è preferito tralasciare lo studio epigrafico perché risulta essere quello maggiormente affrontato dagli studiosi, e nulla poteva aggiungersi di nuovo di quanto già detto. Per questo motivo viene offerta la trascrizione degli epitaffi solo a fine di completare le schede dei singoli mosaici.

Il lavoro che qui si propone, dunque, non vuole essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza che possa risultare utile e stimolante per gli studi futuri.